

228 - Come si ottiene l'idoneità?

Domanda

Vorrei gentilmente sapere come si consegue l'idoneità all'insegnamento della religione rilasciata dell'ordinario diocesano? e il mio diploma di istituto magistrale in un futuro concorso ordinario (per insegnare religione alle elementari o infanzia) è titolo per l'ammissione? o servirà la laurea in scienze della formazione primaria? in un prossimo concorso si richiederà per l'ammissione di aver prestato servizio per almeno 4 anni o era richiesto solo nel primo concorso? Mi scuso per le molte domande ma sono in totale confusione. Grazie mille!

Risposta

Relativamente alla prima domanda faccio notare che la XXXIV Assemblea Generale della CEI, tenutasi a Roma dal 6 al 10 maggio 1991, approvò una deliberazione avente per oggetto "Riconoscimento e revoca della idoneità all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche".

Ecco il testo di detta deliberazione:

"L'Ordinario del luogo deve accertarsi che tutti coloro che aspirano ad essere insegnanti di religione cattolica siano in possesso dei requisiti richiesti dal diritto.

A tale scopo, nel verificare, a norma della delibera n. 41 § 1, le domande che riceve da parte dei fedeli, normalmente si atterrà ai seguenti criteri:

1. Per gli insegnanti di classe o sezione della scuola materna o elementare, disponibili a insegnare religione cattolica:

la verifica del possesso dei titoli di qualificazione previsti dal diritto deve essere accompagnata dalla valutazione dell'interesse

effettivamente dimostrato dal candidato per l'insegnamento della religione cattolica e per la sua incidenza educativa. Tale interesse può risultare dalla avvenuta partecipazione a corsi o convegni aventi specifica finalità di aggiornamento in ordine all'insegnamento della religione cattolica o dall'impegno di parteciparvi a breve scadenza.

La necessaria coerenza con i valori da proporre nell'insegnamento della religione cattolica impone inoltre di verificare che non risulti da parte del docente un comportamento pubblico e notorio contrastante con la morale cattolica.

2. Per coloro che aspirano a incarichi di insegnamento della religione cattolica:

2.1. Per quanto riguarda la conoscenza obiettiva e completa dei contenuti della rivelazione cristiana e della dottrina della Chiesa, l'Ordinario si accerta che il richiedente abbia acquisito la formazione adeguata per adempiere nel modo dovuto l'incarico cui aspira mediante il raggiungimento con merito dei profili di qualificazione previsti dalla normativa vigente.

2.2. Per quanto riguarda l'abilità pedagogica, l'Ordinario si accerta che nel corso degli studi il candidato abbia curato anche la propria preparazione pedagogica (p. es. seguendo il curriculum pedagogico didattico negli Istituti di Scienze Religiose), e determina ordine, grado e indirizzo scolastico in cui più fruttuosamente l'insegnante può esercitare la sua funzione sulla scorta della valutazione delle sue esperienze di servizio educativo, scolastiche e/o ecclesiali, e di eventuali colloqui e prove.

2.3. Per quanto riguarda la testimonianza di vita cristiana, l'Ordinario, oltre a verificare che non risultino da parte del candidato comportamenti pubblici e notori in contrasto con la morale cattolica,

si accerta che il medesimo viva coerentemente la fede professata nel quadro di una responsabile comunione ecclesiale”

La deliberazione fu approvata a norma dell'articolo 18 dello statuto della CEI.

L'articolo 18 dello Statuto della CEI recita testualmente “Le altre deliberazioni sono prese dall'Assemblea Generale con la maggioranza assoluta dei presenti votanti e, di regola, con suffragio scritto. A tali deliberazioni, quantunque giuridicamente non vincolanti, ogni Vescovo si atterrà in vista dell'unità e del bene comune, a meno che ragioni di speciale rilievo ne dissuadano, a suo giudizio, l'adozione nella propria diocesi.”

Questo significa che ogni Ordinario diocesano per rilasciare il decreto di idoneità dovrà verificare i requisiti previsti; resta però a discrezione dell'Ordinario diocesano scegliere il modo come operare tale verifica sempre nel contesto di quelle indicazioni date dalla CEI.

Quanto poi alla seconda domanda rispondo che ancora oggi per poter insegnare religione cattolica la norma statale prevede uno dei titoli di qualificazione professionale richiesto dal punto 4 del DPR 751/85.

Quanto poi ai requisiti per poter partecipare ad un prossimo concorso per l'immissione in ruolo degli IdR, non dovrebbe essere previsto il requisito dei quattro anni, perché tale condizione era richiesta solo per il concorso riservato.

N. 13 Accertamento idoneità

L'esperto risponde

D. Come si "accerta" l'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica?

R. L'accertamento dell'idoneità all'IRC, nella Diocesi di Roma, avviene mediante una prova scritta e una prova orale. La prova scritta è composta di

- un questionario (a cui lei fa riferimento) che ha lo scopo di verificare la conoscenza della dottrina (Catechismo della Chiesa Cattolica);
- lo svolgimento di alcune tracce che mostrino la capacità del candidato di argomentare in modo teologico.

La prova orale, davanti ad una commissione, riguarda in particolare la capacità di realizzare i programmi di IRC, e quindi vuole accertare soprattutto le capacità pedagogiche e didattiche.

L'organizzazione della prova di accertamento dell'idoneità spetta all'ordinario diocesano e quindi possono esistere anche notevoli differenze tra una diocesi e l'altra.

Ciò che è comune a tutte le diocesi è la normativa CEI:

- la Delibera normativa del 1990 nella quale si prevede che l'Ordinario riconosca l'idoneità con proprio decreto;
- la Delibera di indirizzo del 1991 nella quale sono indicati i criteri per il riconoscimento dell'idoneità e cioè:

1. la conoscenza obiettiva e completa dei contenuti della rivelazione cristiana e della dottrina della Chiesa (l'Ordinario si accerta che il richiedente abbia acquisito la formazione adeguata per adempiere nel modo dovuto l'incarico cui aspira, mediante il raggiungimento con merito dei profili di qualificazione previsti dalla normativa vigente).
2. l'abilità pedagogica (l'Ordinario si accerta che nel corso degli studi il candidato abbia curato anche la propria preparazione pedagogica (p.es. seguendo il curriculum pedagogico-didattico negli Istituti di Scienze Religiose), e determina ordine, grado ed indirizzo scolastico in cui più fruttuosamente l'insegnante può esercitare la sua funzione sulla scorta della valutazione delle sue esperienze di servizio educativo scolastiche e/o ecclesiali e di eventuali colloqui e prove).
3. la testimonianza di vita cristiana (l'Ordinario, oltre a verificare che non risultino da parte del candidato comportamenti pubblici e notori in contrasto con la morale cattolica, si accerta che il medesimo viva coerentemente la fede professata, nel quadro di una responsabile comunione ecclesiale).

Manlio Asta

243 - Riconoscimento dell'idoneità all'IRC

Domanda - Salve, sono ***, una ragazza di 26 anni originaria di [...]. Volevo chiederle un'informazione, se è possibile, e la ringrazio anticipatamente per il tempo concesso alla mia domanda; dunque io dal 3 marzo 2006 sono diplomata in scienze religiose, e dovrei seguire il corso di abilitazione all'insegnamento qui in ***, ma non so se e quando comincerà questo corso. Potrebbe lei indicarmi se quest'anno ci sarà il corso? e quali sono i giorni in cui dover seguire le lezioni? e quali documenti dover presentare per l'iscrizione? dicendole ancora mille grazie per la sua cortese disponibilità. cordialmente la saluto.

Risposta:

Ecco quanto dice la Deliberazione della CEI - approvata dalla XXXIV Assemblea Generale del 6- 10 maggio 1991 -

Riconoscimento dell'idoneità all'IRC nelle scuole pubbliche e cattoliche

L'Ordinario del luogo deve accertarsi che tutti coloro che aspirano ad essere insegnanti di religione cattolica siano in possesso dei requisiti richiesti dal diritto.

A tale scopo, nel verificare, a norma della delibera n.41 § 1, le domande che riceve da parte dei fedeli, normalmente si atterrà ai seguenti criteri:

1. Per gli insegnanti di classe o sezione della scuola materna o elementare, disponibili a insegnare religione cattolica:

- la verifica del possesso dei titoli di qualificazione previsti dal diritto deve essere accompagnata dalla valutazione dell'interesse effettivamente dimostrato dal candidato per l'insegnamento della religione cattolica e per la sua incidenza educativa. Tale interesse può risultare dalla avvenuta partecipazione a corsi o convegni aventi specifica finalità di aggiornamento in ordine all'insegnamento della religione cattolica o dall'impegno di parteciparvi a breve scadenza.
- La necessaria coerenza con i valori da proporre nell'insegnamento della religione cattolica impone inoltre di verificare che non risulti da parte del docente un comportamento pubblico e notorio contrastante con la morale cattolica.

2. Per coloro che aspirano a incarichi di insegnamento della religione cattolica:

- Per quanto riguarda la conoscenza obiettiva e completa dei contenuti della rivelazione cristiana e della dottrina della Chiesa, l'Ordinario si accerta che il richiedente abbia acquisito la formazione adeguata per adempiere nel modo dovuto l'incarico cui aspira mediante il raggiungimento con merito dei profili di qualificazione previsti dalla normativa vigente.
- Per quanto riguarda l'abilità pedagogica, l'Ordinario si accerta che nel corso degli studi il candidato abbia curato anche la propria preparazione pedagogica (p. es. seguendo il curriculum pedagogico-didattico negli Istituti di Scienze Religiose), e determina ordine, grado e indirizzo scolastico in cui più fruttuosamente l'insegnante può esercitare la sua funzione sulla scorta della valutazione delle sue esperienze di servizio educativo, scolastiche e/o ecclesiali, e di eventuali colloqui o prove.
- Per quanto riguarda la testimonianza di vita cristiana, l'Ordinario, oltre a verificare che non risulti da parte del candidato comportamenti pubblici e notori in contrasto con la morale cattolica, si accerta che il medesimo viva coerentemente la fede professata nel quadro di una responsabile comunione ecclesiale.

Questo significa che dovrai recarti presso l'Ufficio Scuola della diocesi dove intendi insegnare e far domanda seguendo le indicazioni che l'Ordinario del luogo propone.

E' chiaro che l'Ordinario diocesano sceglierà lui i modi come verificare quanto è essenziale per dare l'idoneità all'insegnamento nella sua diocesi che a lui solo compete.